

INSTITUT
FRANÇAIS
ITALIA



add
genova
Corso di Dottorato
in Architettura
e Design



Rencontre avec / Incontro con **PIERRE DONADIEU**

Genova, 7 novembre 2018

CALL FOR POSTER

Aula Benvenuto
Mercoledì 7 novembre 2018
ore 15:00 – 18:30

Stradone di Sant'Agostino, 37 – Genova

CALL FOR POSTER

Una parte dell'incontro con [Pierre Donadieu](#) che si terrà a Genova il 7 novembre sarà destinata alla presentazione e alla discussione di poster che illustrino esperienze o ricerche connesse alle tematiche affrontate da Donadieu nei suoi libri, con particolare riguardo alla transizione delle regioni urbane verso una nuova ecologia, alle nuove pratiche di bio agricoltura e di agricoltura urbana, all'azione di "minoranze resistenti" per l'avvio di un nuovo sviluppo sostenibile, alle politiche innovative per il paesaggio e il patrimonio nella prospettiva della sostenibilità, alla costruzione di beni e servizi da parte delle comunità, etc.

I poster, uno per ciascun autore o per gruppo di autori, verranno stampati, affissi e discussi il 7 novembre.

Una giuria di esperti presieduta da Pierre Donadieu selezionerà il miglior poster - secondo i criteri di pertinenza, appropriatezza metodologica, chiarezza espositiva, innovazione, rilevanza e attualità delle fonti - e ne segnalerà un secondo.

Per tutti i poster accettati è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione.

I poster saranno pubblicati online sulla collana "Materiali" della Società dei territorialisti e delle territorialiste (Sdt).

Dimensione A1 (format allegato)

I poster dovranno essere inviati su file in formato .pdf a: Sandro Macrì, DAD, sandro@arch.unige.it [entro il 29 ottobre 2018](#)

Oggetto illustrazione di ricerche e casi studio; espressione di posizioni teoriche e programmatiche riguardanti le seguenti tematiche, con riferimento alle questioni che Pierre Donadieu ha affrontato nella sua produzione scientifica.

Tema generale Priorità clima, dobbiamo coltivare il nostro giardino.
Quali sono le nuove pratiche di costruzione della città che valorizzano la natura, il paesaggio e il territorio? Com'è possibile stimolare e regolare la transizione ecologica delle regioni urbane verso una dimensione bioregionale (in tema di clima, energia, biodiversità, alimentazione...)?

Quattro idee quadro

1. priorità all'azione locale dei cittadini nei progetti di resilienza urbana che nascono dal territorio;
2. riconoscimento da parte dei poteri pubblici degli orientamenti scientifici verso la fornitura dei servizi ecosistemici codificata dal Millenium Ecosystem Assessment del 2005 dell'ONU e delle sue più recenti interpretazioni (cascade model, ecc.);
3. investimento delle pubbliche amministrazioni nelle pratiche di "green public procurement";
4. supportare e dare spazio all'azione delle "minoranze resistenti", intransigenti e pioniere per la biodiversificazione, lo sviluppo a energia positiva, le economie circolari, l'agroecologia urbana, ecc.

Temi specifici

- nutrire la città, verso transizioni agriurbane per un'alimentazione sana e di prossimità; sostegno alle pratiche di economia circolare;
- ricollocare le città nel proprio territorio verso forme coevolutive bioregionali; "naturalizzare le regioni urbane" (dare spazio all'agricoltura periurbana, urbana, infraurbana, ai corridoi ecologici, ai contesti fluviali, all'agroecologia, alla biodiversità ecc.) con particolare attenzione agli effetti sul clima delle azioni umane (agricoltura, mobilità, progetti urbani, edilizi, ecc.);
- messa in atto di politiche pubbliche tese alla valorizzazione delle regole di lunga durata del patrimonio territoriale e paesaggistico per adattare le città ai cambiamenti climatici verso nuove forme di coevoluzione fra contesti insediativi e territorio;
- riconoscere e costruire socialmente beni comuni e servizi ecosistemici per la transizione ecologica delle città;
- immaginare utopie e modelli dei giardini per la città di domani.